

Linea Guida in materia Antitrust

Antitrust Guidelines





Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2019

DocumDocument approved by the Board of Directors on 18 February 2019

Indice

1. OBIETTIVO E AMBITO DI APPLICAZIONE	2
2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	3
2.1 STRUTTURA E FUNZIONE	3
2.2 RISK ASSURANCE & COMPLIANCE INTEGRATA	5
2.3 COMPLIANCE ANTITRUST	6
2.4 REGOLE GENERALI DI CONDOTTA E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE	7
3. NORMATIVA ANTITRUST DESTINATA ALLE IMPRESE	7
(A) LE INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA	8
(D) L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE	8
(B) LE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE	9
4. NORMATIVA ANTITRUST DESTINATA AGLI STATI MEMBRI: IL DIVIETO DEGLI AIUTI DI STATO	10
5. NORMATIVA A TUTELA DEL CONSUMATORE: LE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE	10
6. POTERI DELLE AUTORITÀ ANTITRUST E REGOLE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE SNAM	11
7. CONSEGUENZE DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME ANTITRUST E PROGRAMMI DI CLEMENZA, IMPEGNI E SETTLEMENT	11
8. SISTEMA DI MISURE DISCIPLINARI E INCENTIVI	12
9. REGOLE BASE PER LA CONSERVAZIONE E L'ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE	13
10. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIORNAMENTO ELENCO ALLEGATI	13
	14

Table of Contents

1. AIM AND SCOPE OF APPLICATION	2
2. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM	3
2.1 STRUCTURE AND FUNCTION	3
2.2 INTEGRATED RISK ASSURANCE & COMPLIANCE	5
2.3 ANTITRUST COMPLIANCE	6
2.4 GENERAL RULES OF CONDUCT AND REPORTING ARRANGEMENTS	7
3. ANTITRUST LAW FOR ENTERPRISES	7
(A) AGREEMENTS THAT RESTRICT COMPETITION	8
(D) ABUSE OF DOMINANT POSITION	8
(B) CONCENTRATIONS OF ENTERPRISES	9
4. ANTITRUST LAW FOR MEMBER STATES: THE PROHIBITION OF STATE AID	10
5. CONSUMER PROTECTION LAW: UNFAIR COMMERCIAL PRACTICES	10
6. POWERS OF THE ANTITRUST AUTHORITIES AND RULES OF CONDUCT FOR SNAM PERSONNEL	11
7. CONSEQUENCES OF BREACHES OF ANTITRUST LAW AND LENIENCY PROGRAMMES, UNDERTAKINGS AND SETTLEMENT	11
8. THE DISCIPLINARY MEASURES AND INCENTIVES SYSTEM	12
9. BASIC RULES FOR STORAGE AND ACCESS TO DOCUMENTS	13
10. RESPONSIBILITY FOR UPDATING LIST OF ANNEXES	13
	14

1. OBIETTIVO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Linea Guida Antitrust ("*Linea Guida*") si applica a Snam S.p.A. e a tutte le Società **controllate** nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa Snam (per semplicità anche congiuntamente definite "*Snam*"); la stessa è portata a conoscenza delle Società **partecipate**, anche attraverso i rappresentanti di Snam negli organi societari delle partecipate, allo scopo di promuovere comportamenti e flussi informativi coerenti con quelli espressi da e in linea con la normativa antitrust. La Linea Guida:

- (i) ha l'obiettivo di definire le norme e regole di comportamento che **devono essere rispettate da tutti i componenti degli organi sociali, dirigenti, dipendenti, collaboratori delle società di Snam ("*le Persone di Snam*")** per garantire la compliance di Snam con i principi dettati dalla normativa antitrust;
- (ii) si propone di illustrare, in modo **semplice e accessibile**, i contenuti della normativa antitrust e di fornire una guida pratica sui comportamenti da adottare in situazioni concrete che possano essere causa di potenziali violazioni antitrust; anche per il fine di semplificazione, la Linea Guida viene declinata in un documento principale ed in diversi allegati che contengono i necessari approfondimenti delle tematiche trattate;

- (iii) si colloca **nell'ambito delle numerose iniziative di Snam** dedicate da sempre a favorire lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza anche al fine di porre in essere procedure e sistemi idonei a ridurre al minimo il rischio di violazioni della normativa antitrust;
- (iv) è inserita nell'ambito del più ampio **programma di compliance antitrust** promosso da Snam, svolto conformemente a quanto indicato dalle "Linee Guida sulla *compliance antitrust*" adottate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito "AGCM") e alle *best practice* europee e nazionali in materia ed inserito nel più generale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

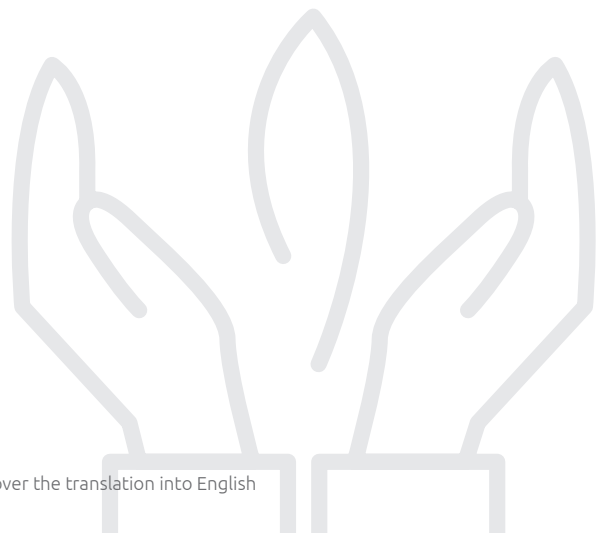
1. AIM AND SCOPE OF APPLICATION

These Antitrust Guidelines ("*Guidelines*") apply to Snam S.p.A. and to all **Subsidiaries** within the scope of direction and coordination activities exercised by Snam itself (for simplicity also jointly referred to as "*Snam*"); they are brought to the attention of the **Subsidiaries**, also through Snam's representatives in the corporate bodies of the subsidiaries, in order to promote behaviour and information flows that are consistent with those expressed by and in line with antitrust law.

The Guidelines:

- (i) have the objective of defining the standards and rules of conduct that **must be respected by all members of corporate bodies, executives, employees, collaborators of Snam companies ("*Snam People*")** to ensure that Snam complies with the principles expressed in antitrust law;
- (ii) are intended to illustrate, in a **simple and accessible manner**, the contents of the antitrust law and to provide practical guidance on the behaviours to be adopted in real situations that may be the cause of potential antitrust breaches; also for the purpose of simplification, the Guidelines are composed of a main document and several attachments that contain the necessary in-depth consideration of the issues discussed;

- (iii) are **one of the many Snam initiatives** the company has always adopted to promote the development of business culture on the protection of competition, also in order to put in place procedures and systems that can minimise the risk of breaches of antitrust law;
- (iv) are part of the broader **antitrust compliance programme** developed by Snam, carried out in accordance with the "Guidelines on antitrust compliance" adopted by the Italian Competition Authority (hereinafter "ICA") and European and national best practice on the subject, and are part of the more general internal control and risk management system.



2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

2.1 Struttura e funzione

Il programma di *compliance antitrust*, di cui è parte integrante la Linea Guida, si inserisce in un più ampio sistema. Snam, infatti, ha adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi (nel seguito anche “**SCIGR**”) volto a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi relativi all’esercizio dell’attività sociale¹. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l’intera struttura organizzativa e si articola attraverso tre livelli di controllo caratterizzati dalle seguenti attività:

- 1° livello: identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di competenza²;

1 Il modello di controllo interno e di gestione dei rischi è basato sotto il profilo metodologico sul “*COSO Framework*” (“*Internal Control - Integrated Framework*”, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), modello di riferimento a livello internazionale per l’istituzione, l’aggiornamento, l’analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

2 All’interno di tale livello sono collocate le funzioni *owner* dei singoli rischi, responsabili della loro identificazione, misurazione e gestione, oltre che dell’implementazione dei necessari controlli nell’ambito dei processi di propria competenza.

- 2° livello: monitoraggio dei principali rischi al fine di assicurare l’efficacia e l’efficienza della gestione e del trattamento degli stessi e dell’adeguatezza e dell’operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi; supporto al 1° livello nella definizione ed implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli³;
- 3° livello: *assurance* indipendente e obiettiva sull’adeguatezza ed effettiva operatività del 1° e 2° livello di controllo e in generale sulle modalità complessive di gestione dei rischi⁴.

All’interno del 2° livello sono ricompresi, tra gli altri, il monitoraggio dei rischi e dell’adeguatezza dei controlli in ambito antitrust.

3 All’interno di tale livello operano le funzioni di staff preposte al coordinamento e gestione dei principali sistemi di controllo.

4 Anche al fine di dare compiuta esecuzione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, è stato adottato il modello di *Enterprise Risk Management*.

2. INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM.

2.1 Structure and function

The antitrust compliance programme, which is an integral part of the Guidelines, is part of a broader system. Snam has, in fact, adopted and undertakes to promote and maintain a suitable internal control and risk management system (hereinafter also referred to as the “**ICRMS**”) aimed at allowing for the identification, measurement, management and monitoring of the main risks relating to the performance of corporate activities¹. The ICRMS is an integrated system that involves the entire organisational structure and is broken down into three levels of control characterised by the following activities:

- Level 1: identification, assessment and monitoring of risks within its scope of activity²;

1 The risk management and internal control model is based, in terms of method, on the “*COSO Framework*” (“*Internal Control – Integrated Framework*”, issued by the *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), international reference model for the establishment, updating, analysis and assessment of the internal control system.

2 This level includes the “owner” departments of individual risks and responsible for identifying, measuring and managing the risks, as well as implementing the necessary checks within the scope of the processes they are responsible for.

- Level 2: monitoring of the principal risks to ensure the effectiveness and efficiency of their management and handling, and the adequacy and operation of the checks to monitor the main risks; level 1 support in the definition and implementation of appropriate management systems for the principal risks and their controls³;
- Level 3: independent and objective assurance of the adequacy and effective operation of the first and second level controls and of the risk management arrangements as a whole⁴.

Level 2 includes, among other things, monitoring of antitrust risks and the adequacy of the corresponding controls.

3 The staff departments responsible for coordinating and managing the main control systems operate at this level.

4 Also in order to fully implement the provisions of the Corporate Governance Code, the *Enterprise Risk Management* Model has been adopted.



1°
Livello di controlli
[owner dei rischi]



Società controllate e Snam responsabili dell'identificazione, misurazione e gestione dei rischi e implementazione dei relativi controlli nell'ambito dei processi di propria competenza

Processi di Gruppo

Processi di Staff

Processi di Business

2°
Livello di controlli



[monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli]

COMPLIANCE



ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

3°
Livello di controlli



[verifica indipendente]

Internal Audit



1°
Control level
[risk owners]



OpCo and Snam operating functions responsible for identifying, measuring and managing risk and for implementing the related controls as part of their standard processes

Group processes

Staff processes

Business processes

2°
Control level



[monitoring risk and control adequacy]

COMPLIANCE



ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

3°
Control level



[independent verification]

Internal Audit

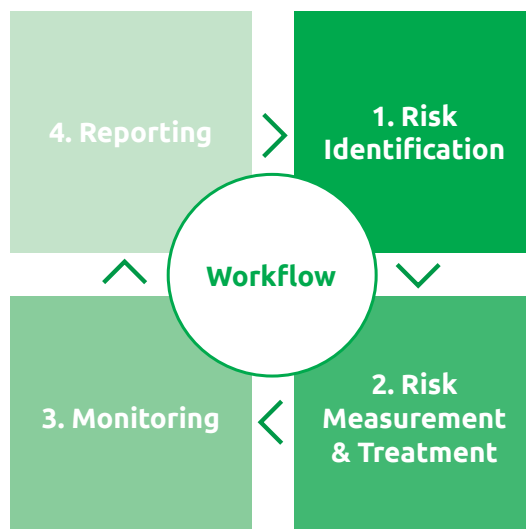
I vari modelli di *compliance* si integrano infatti in un processo di “*risk assurance & compliance integrata*” volto a migliorare la percezione dei controlli da parte dei vari owner coinvolti e a rendere ancor più efficiente il SCIGR attraverso un migliore coordinamento e integrazione dei relativi flussi e delle interazioni tra le 3 linee di controllo valorizzandone i rispettivi contributi.

2.2 Risk assurance & compliance integrata

Il predetto processo è implementato tramite una piattaforma di **Governance, Risk and Compliance** (GRC) che consente di coordinare le attività di gestione del rischio poste in essere nell’ambito dei modelli di controllo di 2° livello (incluso il modello Antitrust) mantenendo le specificità di ciascun modello.

Tramite la piattaforma GRC sono svolte in maniera coordinata le seguenti attività nell’ambito di finestre temporali periodiche (cosiddette “campagne”):

- **Risk Identification:** identificazione dei rischi e dei controlli esistenti e associazione degli stessi;
- **Risk Measurement & Treatment:** valutazione dei rischi e conseguente definizione delle strategie per la loro gestione, compresa la definizione di piani di azione;



- **Monitoring:** monitoraggio periodico sul disegno e sull’efficacia dei controlli esistenti a presidio dei rischi identificati, nonché delle azioni di trattamento da approvare o implementare;
- **Reporting:** generazione di report specifici per modello e report integrati verso il Vertice e Organi Societari.

Le suddette attività sono descritte nella Linea Guida “Risk Assurance & Compliance Integrata”.

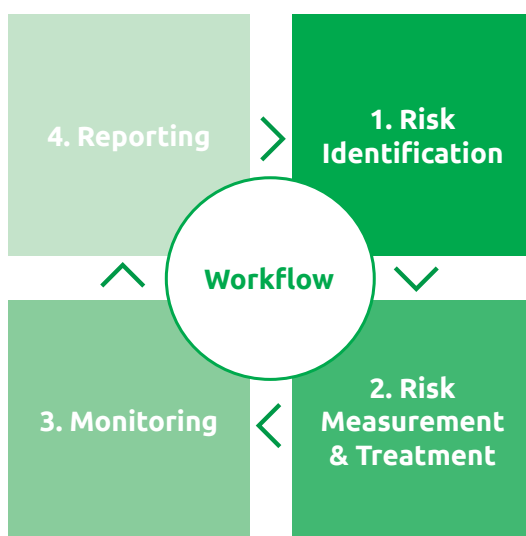
In fact, the various compliance models are part of an “integrated risk assurance & compliance process” intended to improve the perception of the controls by the various owners involved, and further enhance the efficiency of the ICRMS through better coordination and integration of the flows and interactions between the three control lines, optimising their respective contributions.

2.2 Integrated risk assurance & compliance

The aforementioned process is implemented through a **Governance, Risk and Compliance** (GRC) platform which enables coordination of the risk management activities implemented as part of the level 2 control models (including the antitrust model), maintaining the specific features of each model.

The following activities are carried out through the GRC platform in a coordinated way, as part of the periodic timeframes (“information campaigns”):

- **Risk Identification:** identification and association of the existing risks and controls;
- **Risk Measurement & Treatment:** risk assessment and consequent definition of strategies for their management, including the definition of action plans;



- **Monitoring:** periodic monitoring of the design and effectiveness of existing controls to ensure oversight of the risks identified, as well as treatment actions to be approved or implemented;
- **Reporting:** generation of specific reports per model and integrated reports for Senior Management and Company Bodies.

The aforementioned activities are described in the “Integrated Risk Assurance & Compliance” Guideline.

23 Compliance antitrust

Nell'ambito del sistema suindicato, la *compliance antitrust* è volta a prevenire e a minimizzare il rischio di eventuali violazioni della normativa italiana ed europea in materia di tutela della concorrenza, nonché a diffondere la cultura antitrust all'interno di Snam.

I principi del libero mercato e della concorrenza rientrano tra i valori fondamentali di Snam riconosciuti sia dallo **Statuto** sia dal **Codice Etico** (che sancisce che la conduzione degli affari e delle attività aziendali di Snam debba essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza) e sono da ritenersi parte integrante della cultura aziendale di Snam. Fin dall'agosto 2012, Snam si è dotata del "Codice di Condotta Antitrust" che viene oggi aggiornato e sostituito dalla presente Linea Guida.

Il programma di compliance antitrust di Snam si sviluppa attraverso periodici:

- **Risk Assessment** condotti secondo la procedura descritta sub paragrafo 2.1. e finalizzati all'identificazione - anche in relazione all'evoluzione del business di Snam - di attività aziendali rispetto alle quali possa essere presente il rischio di illeciti antitrust e delle persone che, in ragione delle loro responsabilità, possano essere maggiormente esposte a tale rischio;
- **percorsi formativi** delle Persone di Snam volti ad assicurare la conoscenza, l'efficacia e la corretta implementazione della Linea Guida con partecipazione obbligatoria. Snam riconosce alla formazione un ruolo fondamentale nell'attuazione del programma di *compliance antitrust* e ad oggi sono state svolte sessioni formative in aula, specificamente rivolte alle Persone di Snam potenzialmente coinvolte in attività esposte al rischio antitrust. Inoltre, al fine di rendere la formazione più fruibile a tutta la popolazione aziendale, è stato previsto un percorso formativo online, parte integrante del catalogo formativo del Snam *Institute*. Il corso fornisce una *overview* sul diritto antitrust e sull'importanza della tutela della concorrenza. Con l'ausilio di video fiction, esempi pratici e testimonianze di esperti, il corso approfondisce i seguenti temi: la normativa antitrust nazionale ed europea; la gestione dei rapporti con i concorrenti; quali sono i comportamenti corretti da tenere per agire nel rispetto della normativa antitrust; la gestione di eventuali ispezioni delle Autorità antitrust;
- **periodico monitoraggio** dei controlli esistenti posti a presidio dei rischi identificati e dell'efficacia della formazione, mediante la generazione di report specifici.

23 Antitrust compliance

As part of the system described above, antitrust compliance is intended to prevent and minimize the risk of any breaches of Italian and European law on the protection of competition, as well as to spread antitrust culture within Snam.

The principles of the free market and competition are among the core values of Snam recognized in both its **Bylaws** and its **Code of Ethics** (which stipulates that the affairs and business activities of Snam must be conducted within a framework of transparency, honesty, correctness and good faith, and in full respect of the rules put in place to protect competition) and are to be considered an integral part of the culture of Snam. Snam adopted its "Antitrust Code of Conduct" in August 2012, and this is now being updated and replaced by these Guidelines. Snam's Antitrust Compliance Programme develops through periodic:

- **Risk Assessment** conducted in accordance with the procedure described in paragraph 2.1 and aimed at identifying - also in relation to the evolution of Snam's business - company activities with respect to which there may be a risk of antitrust crimes, and individuals who, by virtue of their responsibilities, may be more exposed to this risk;
- **Training courses** for Snam People to ensure they are aware of the Guidelines, and that said Guidelines are effective and properly implemented, with mandatory attendance. Snam acknowledges that training plays a key role in the implementation of the Antitrust Compliance Programme and to date classroom training sessions have been held, specifically intended for Snam people potentially involved in activities exposed to the antitrust risk. Moreover, in order to make training more available to everyone in the company, an online training pathway has also been developed, as an integral part of the Snam Institute's training catalogue. The course provides an overview of antitrust law and the importance of competition protection. Using video dramas, practical examples and statements by experts, the course explores the following issues: Italian and European antitrust law; the management of relations with competitors; the correct behaviours to adopt to act in compliance with antitrust law; the management of any inspections by the antitrust authorities;
- **Periodic monitoring** of existing controls designed to protect against the risks identified and the effectiveness of the training, by the generation of specific reports.

24 Regole generali di condotta e modalità di segnalazione

Nel programma di *compliance antitrust* sono delineate una serie di regole generali di condotta che le Persone di Snam devono osservare per evitare di tenere, anche inavvertitamente, comportamenti che possono essere, o possono essere ritenuti, in violazione della normativa antitrust. Queste regole sono consultabili nell'**ALLEGATO 1**. Per evitare di incorrere in violazioni della normativa antitrust con le connesse conseguenze (per approfondimenti sulla normativa antitrust e i rischi in caso di violazioni si vedano i successivi paragrafi 4 e 7), Snam si è dotata di un apposito meccanismo di segnalazione dei rischi.

È obbligo quindi delle Persone di Snam di segnalare qualsiasi situazione a potenziale rischio antitrust.

E' istituito un apposito Presidio antitrust di Snam **presidio.antitrust@snam.it** a disposizione di tutte le Persone di Snam per le eventuali richieste di supporto; è possibile inoltre utilizzare il canale *whistleblowing* secondo le modalità di cui all'**ALLEGATO 2**.

3. NORMATIVA ANTITRUST DESTINATA ALLE IMPRESE

La **normativa antitrust** è costituita dal complesso di norme europee (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea - "TFUE") e nazionali volte (Legge 287/90) alla promozione e tutela di una concorrenza libera ed equilibrata sul mercato.

Poiché le condotte antitrust devono essere valutate tenendo conto del contesto economico in cui le stesse si inseriscono e della capacità che hanno di turbare il normale svolgersi del gioco della concorrenza, deve essere preliminarmente definito il cd. **mercato rilevante**, ovvero l'ambito merceologico e geografico⁵ rispetto al quale occorre valutare gli effetti della condotta da un punto di vista concorrenziale. Per individuare il mercato rilevante è necessario effettuare una valutazione caso per caso, rivolgendosi **Presidio Antitrust**.

Nel seguito la normativa antitrust destinata alle imprese

5 Il mercato del prodotto rilevante viene per lo più definito valutando la sostituibilità del prodotto/servizio dal punto di vista del consumatore, in maniera tale che prodotti tra loro sostituibili saranno considerati parte di un medesimo mercato. Il mercato geografico rilevante comprende l'area nella quale per quei prodotti e/o servizi le condizioni di concorrenza sono sufficientemente omogenee, ad esempio tanto più i costi di trasporto del prodotto sono bassi e marginali rispetto al prezzo del prodotto stesso, tanto più è probabile che il mercato geografico sia ampio o addirittura mondiale.

24 General rules of conduct and reporting arrangements

The Antitrust Compliance Programme defines a series of general rules of conduct that Snam People must comply with in order to avoid behaving in ways that could be, or might be considered to be, in breach of antitrust law, even inadvertently. These rules may be consulted in **ANNEX 1**. To avoid breaches of antitrust law, and their consequences (see paragraphs 4 and 7 below for further information on antitrust law and the risks in case of breaches), Snam has adopted a specific risk reporting mechanism.

Snam People are therefore obliged to report any situation of potential antitrust risk.

A specific Snam Antitrust unit has been established (**presidio.antitrust@snam.it**) which all Snam People can contact for any requests for support; they can also use the whistleblowing channel as explained in **ANNEX 2**.

3. ANTITRUST LAW FOR ENTERPRISES

Antitrust law is made up of the set of European (Treaty on the Functioning of the European Union - "TFEU") and Italian (Law 287/90) laws to promote and protect free and balanced competition on the market.

Since antitrust behaviours must be evaluated taking account of the economic context in which they occur, and of their capacity to disturb the normal course of competition, the **relevant market** must first be defined: this is the merchandising and geographical context⁵ with respect to which the effects of the conduct must be evaluated in terms of competition. To identify the relevant market, a case-by-case assessment must be made, involving **Antitrust Unit**.

The antitrust law applicable to enterprises is summarised below (here "**enterprise**" means any entity that exercises an economic activity in a lasting and independent way,

5 The relevant product market is mostly defined by evaluating the substitutability of the product/service from the consumer's perspective, so that products that are interchangeable will be considered part of the same market. The relevant geographical market comprises the area in which the competitive conditions are sufficiently homogeneous for those products and/or services, for example, the lower and more marginal the costs of transporting the product are, with respect to the price of the product itself, the more likely it is that the geographical market is broad or even world-wide.

("impresa" da intendersi come qualsiasi entità che eserciti un'attività economica in maniera duratura ed indipendente, a prescindere dal suo status giuridico e dalle modalità di organizzazione e finanziamento).

A) LE INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA

Il termine intesa si riferisce a qualsiasi tipo di accordo, collaborazione o concertazione tra più imprese, direttamente o indirettamente (anche tramite associazioni di categoria), che abbia per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza sul mercato rilevante. Risultano irrilevanti sia il mezzo impiegato (accordo scritto o orale) che la veste formale assunta dalla collaborazione o addirittura l'esistenza stessa di un accordo espresso (rilevano anche "allineamenti" consapevoli tra imprese ma senza uno scambio diretto). A seconda dei soggetti che partecipano all'intesa e della relativa collocazione nel mercato, possiamo distinguere: (i) le **intese orizzontali**, concluse tra imprese concorrenti attuali o potenziali che operano quindi sul medesimo livello della catena produttiva-distributiva (es. accordo tra due produttori o due distributori); (ii) le **intese verticali**, concluse tra imprese che operano a livelli diversi della catena produttiva-distributiva (es. accordo tra un produttore e un distributore). Per una completa trattazione dell'argomento si rimanda all'**ALLEGATO 3**.

In caso di dubbi circa la compatibilità con il diritto antitrust di accordi in essere e/o da stipularsi, di pratiche commerciali con clienti/concorrenti/fornitori, o degli argomenti che saranno trattati nell'ambito di un'associazione di categoria è fatto obbligo di contattare preventivamente il Presidio Antitrust.

B) L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 287/1990 e dell'art. 102 TFUE all'impresa che detiene una posizione dominante sul mercato o su una parte sostanziale dello stesso è vietato sfruttare abusivamente tale posizione a danno della concorrenza.

Per valutare se un determinato comportamento unilaterale violi le norme richiamate occorre innanzitutto verificare se l'impresa interessata detenga una **posizione dominante**, ossia la condizione di potere economico che consente ad un'impresa di ostacolare una concorrenza effettiva sul mercato rilevante e di tenere comportamenti alquanto indipendenti dai propri concorrenti, fornitori, clienti e consumatori.

L'esistenza o meno di una posizione dominante in un dato mercato del prodotto e geografico deve essere verificata di volta in volta, a seconda delle specifiche circostanze di fatto in cui ha luogo la condotta in esame, tenendo conto dei criteri di cui all' **ALLEGATO 3**.

irrespective of its legal status or of how it is organised and financed).

A) AGREEMENTS THAT RESTRICT COMPETITION

The term agreement refers to any type of agreement, collaboration or coordination between more than one enterprise, directly or indirectly (including through trade associations), which has the purpose or effect of impeding, restricting or distorting competition on the relevant market. Both the means used (written or oral agreement) and the formal guise assumed by the collaboration are irrelevant, as is even the existence of an explicit agreement (conscious "alignments" of enterprises without a direct exchange are also relevant). Depending on the subjects participating in the agreement and their positioning in the market, we can distinguish: (i) **horizontal agreements**, concluded between actual or potential competitors that therefore operate on the same level of the production-distribution chain (e.g. an agreement between two producers or two distributors); (ii) **vertical agreements**, concluded between enterprises operating at different levels of the production-distribution chain (e.g. agreement between a producer and a distributor).

For a complete discussion of the topic, see **ANNEX 3**.

In the event of doubts about the compatibility of existing and/or proposed agreements, commercial practices with customers/competitors/suppliers or topics that are to be discussed within the framework of a trade association with antitrust law, the Antitrust unit must be contacted in advance.

B) ABUSE OF DOMINANT POSITION

Pursuant to art. 3 of Law no. 287/90 and art. 102 of the TFEU, an enterprise that has a dominant position on the market or on a substantial portion thereof may not abusively exploit this position to the detriment of competition.

To assess whether specific unilateral conduct breaches these rules it is necessary, first of all, to verify whether the enterprise in question holds a **dominant position**, i.e. the condition of economic power that enables an enterprise to impede effective competition on the relevant market and to behave somewhat independently from its competitors, suppliers, customers and consumers.

Whether or not a dominant position exists on a given geographical and product market must be ascertained on a case by case basis, depending on the specific factual circumstances in which the conduct under consideration takes place, taking account of the criteria set out in **ANNEX 3**.

Per quanto di interesse di Snam, occorre sottolineare come il mero rispetto della regolamentazione in un dato mercato non ponga al riparo dal divieto di abuso di posizione dominante.

Anche nel caso in cui non ricorra il presupposto della posizione dominante, alcune condotte adottate dall'impresa con i suoi clienti o fornitori possono essere considerate abusive alla luce della normativa in materia di **abuso di dipendenza economica** (legge 18 giugno 1998, n. 192), qualora l'impresa medesima abusi del potere economico di cui gode nei rapporti verticali con imprese clienti o fornitrici. Nel caso di un rapporto commerciale in cui uno dei contraenti versi in una condizione di dipendenza economica, assume particolare rilievo l'eventuale recesso contrattuale dell'altra parte che dovrà essere valutato ed esercitato con attenzione.

Al fine di assicurare la corretta *compliance* di Snam con la normativa antitrust, le Persone di Snam devono sottoporre alla Funzione Legale l'operazione.

C) LE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 287/90 e del Regolamento concentrazioni n. 139/2004, si realizza un'operazione di concentrazione ogni qualvolta, con qualsiasi mezzo, si verifichi una modifica duratura del controllo delle imprese interessate e pertanto nella struttura del mercato.

Alcune operazioni tra imprese devono essere notificate in via preventiva alle competenti Autorità antitrust. È necessario, quindi, verificare la tipologia dell'operazione per accertare se la stessa possa o meno configurare una operazione di concentrazione e se la stessa superi le soglie che rendono obbligo di notifica all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o alla Commissione Europea, tenendo conto di tutti gli elementi e criteri di cui all'**ALLEGATO 3**.

Al fine di assicurare la corretta *compliance* di Snam con la normativa antitrust, prima di iniziare le negoziazioni, le Persone di Snam devono contattare la Funzione Legale per determinare se l'operazione costituisca una concentrazione notificabile e quale sia o siano le Autorità antitrust competenti.

So far as Snam is concerned, it must be emphasised that mere compliance with the regulations in a given market does not provide protection from the prohibition against abuse of a dominant position.

Also in the case in which a dominant position is not substantiated, some behaviours adopted by an enterprise with its customers or suppliers may be considered abusive in light of the law on **abuse of economic dependence** (law no. 192 of 18 June 1998), if said enterprise abuses the economic power it enjoys in its vertical relationships with enterprises that are customers or suppliers. In the case of a commercial relationship where one of the contracting parties is economically dependent, any withdrawal from the contract by the other party assumes special relevance and should be evaluated and handled carefully.

In order to ensure that Snam complies correctly with antitrust law, Snam People must submit the transaction to the Legal department.

C) CONCENTRATIONS OF ENTERPRISES

pursuant to art. 5 of Law no. 287/90 and the Merger Regulation no. 139/2004, there is a concentration transaction whenever, with any means, there is a lasting change of control of the enterprises involved and, therefore, in terms of the structure of the market. Some transactions between enterprises must be notified in advance to the competent antitrust authorities. It is therefore necessary to check the type of transaction to ascertain whether it may or may not constitute a concentration transaction, and if it exceeds the thresholds that make notification to the Italian Competition Authority or the European Commission obligatory, taking into account all the elements and the criteria set out in **ANNEX 3**.

In order to ensure that Snam complies correctly with antitrust law, Snam People must contact the Legal Department to determine whether the transaction constitutes a notifiable concentration, and what antitrust authority or authorities it should be reported to, before starting negotiations.

4. LA NORMATIVA ANTITRUST DESTINATA AGLI STATI MEMBRI: IL DIVIETO DEGLI AIUTI DI STATO

Accanto alle norme dirette alle imprese, vi è un gruppo di norme destinate agli Stati Membri (articoli 107, 108 e 109 TFUE) che hanno lo scopo di evitare che gli stessi concedano alle imprese aiuti, in qualsiasi forma (anche attraverso leggi di carattere generale ma il cui effetto "facilita" in maniera particolare una impresa o un gruppo di imprese), che possano distorcere o minacciare la concorrenza e pregiudicare il commercio tra gli Stati Membri medesimi.

Per una compiuta trattazione si rinvia integralmente all'**ALLEGATO 3**.

5. LA NORMATIVA A TUTELA DEL CONSUMATORE: LE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE

Anche se la relativa disciplina non è ricompresa nella normativa antitrust, va considerata la competenza dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato anche in tema di tutela del consumatore contro le cd. Pratiche Commerciali Scorrette (di cui al D.lgs. 205/2006,

Codice del Consumo); è bene, quindi, conoscere quali comportamenti dell'impresa nei confronti dei **consumatori** e delle cd. **microimprese** (ossia entità economiche che occupano meno di dieci persone e che realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a due milioni di euro) possono rientrare nel divieto di cui alla specifica normativa del Codice del Consumo.

Per "**pratica commerciale**" si intende qualsiasi azione, omissione, condotta, dichiarazione o comunicazione commerciale, ivi compresa la pubblicità diffusa con ogni mezzo e il marketing, che un professionista attua in relazione alla promozione, alla vendita o alla fornitura di beni o servizi ai consumatori.

Secondo quanto stabilito dall'art. 20 del Codice del Consumo la pratica commerciale è **scorretta** quando è contraria alla diligenza professionale ed è falsa o è idonea a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico del consumatore medio che raggiunge o al quale è diretta.

Per l'approfondita trattazione dell'argomento si rimanda all'**ALLEGATO 3**.

4. ANTITRUST LAW FOR MEMBER STATES: THE PROHIBITION OF STATE AID

In addition to the laws applicable to enterprises, there is a group of rules for the Member States (articles 107, 108 and 109 TFEU) that have the purpose of preventing the latter providing aid in any form (also through laws of a general nature, but which have the effect of "facilitating" in a particular way an enterprise or group of enterprises), which could distort or threaten competition and prejudice trade between Member States themselves.

For a complete discussion, see the full content of **ANNEX 3**.

5. CONSUMER PROTECTION LAW: UNFAIR COMMERCIAL PRACTICES

Even if regulation of this issue is not covered by antitrust law, the competence of the Italian Competition Authority in terms of consumer protection against "Unfair Commercial Practices" (pursuant to Legislative Decree 205/2006, Consumer Code) must also be considered; it is therefore advisable to know what behaviours of the company towards **consumers** and **microenterprises** (i.e. economic entities that employ fewer than 10 people

with an annual turnover or annual balance sheet total of no more than two million euros) may fall within the prohibition in accordance with specific Consumer Code regulations.

"**Commercial practice**" means any action, omission, conduct, statement or communication, including marketing and advertising by any means, that a professional undertakes in relation to the promotion, sale or to the supply of goods or services to consumers.

In accordance with the provisions of art. 20 of the Consumer Code, a commercial practice is unfair when it is contrary to professional diligence and is false or likely to appreciably distort the economic behaviour of the average consumer whom it reaches or at whom it is directed.

For an in-depth discussion of the topic, see **ANNEX 3**.



6. POTERI DELLE AUTORITA' ANTITRUST E REGOLE DI COMPORTAMENTO DELLE PERSONE DI SNAM

Al fine di consentire un efficace espletamento del loro compito di vigilanza del rispetto delle norme antitrust le Autorità antitrust sono dotate di **poteri ispettivi** volti, *inter alia*, alla ricerca di prove delle potenziali o sospette violazioni antitrust attraverso ispezioni generalmente svolte all'apertura dell'azienda ossia "visite" non preannunciata da parte di un'Autorità antitrust, accompagnata dal nucleo specializzato della Guardia di Finanza (c.d. "Dawn Raids").

La politica di Snam è basata sulla più ampia collaborazione con le Autorità antitrust nel quadro di un globale impegno al rispetto della normativa antitrust e alla sua corretta attuazione nelle attività di Snam.

Laddove una delle società di Snam sia oggetto di **ispezione**, le Persone di Snam dovranno obbligatoriamente conformarsi alle regole di condotta indicate nell'**ALLEGATO 4** le quali dovranno essere note a tutti gli impiegati dell'azienda: sia al *top management*, che a tutti gli altri dipendenti.

Le Autorità antitrust⁶ hanno il potere di richiedere altresì **informazioni e documentazione** sia nell'ambito delle istruttorie per la verifica del rispetto della normativa antitrust o per il controllo delle concentrazioni, sia nell'ambito delle indagini conoscitive di settore. Le regole per rispondere a tali richieste è contenuta **ALLEGATO 4** a cui si rinvia integralmente.

7. CONSEGUENZE DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME ANTITRUST E PROGRAMMI DI CLEMENZA, IMPEGNI, SETTLEMENT

Una condotta delle Persone di Snam in violazione della normativa antitrust espone Snam a rischi che possono riassumersi in: (i) **sanzioni amministrative** pecuniarie che possono arrivare fino al **10%** del fatturato del Gruppo Snam; (ii) **nullità degli accordi** posti in essere in violazione della normativa antitrust; (iii) **risarcimento dei danni** causati ai clienti o ai concorrenti che possano aver subito un danno diretto e/o indiretto in seguito a una condotta antitrust; (iv) **danno all'immagine** dell'impresa; (v) possibile

⁶ Per Autorità *Antitrust* si intendono l'AGCM, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 287/90, e la Direzione generale della Concorrenza (DG COMP) nell'ambito della Commissione Europea, ai sensi degli artt. 7 e 23 Regolamento CE n. 1/2003.

6. POWERS OF THE ANTITRUST AUTHORITIES AND RULES OF CONDUCT FOR SNAM PEOPLE

In order to enable them to effectively carry out their task of monitoring compliance with antitrust law, antitrust authorities have **powers of inspection** aimed, *inter alia*, at seeking evidence of potential or suspected antitrust breaches through inspections generally carried out upon the opening of the enterprise i.e. unscheduled "visits" by an antitrust authority, accompanied by the specialised Financial Police ("dawn raids").

Snam's policy is based on the broadest cooperation with antitrust authorities as part of its overall commitment to compliance with antitrust law and its correct implementation in the activities of the Group.

If a Snam company should be **inspected**, Snam People must obligatorily comply with the rules of conduct set out in **ANNEX 4**, which must be known to all employees of the company - the top management and all other employees.

The antitrust authorities⁶ have the power to request **information and documentation** both as part of evidence gathering to ascertain compliance with antitrust law or to check concentrations, and for the purpose of industry surveys. The rules for responding to such requests are contained in **ANNEX 4**, which should be read in full.

7. CONSEQUENCES OF BREACHES OF ANTITRUST LAW; LENIENCY PROGRAMMES, UNDERTAKINGS AND SETTLEMENT

Behaviour by Snam People that is in breach of antitrust law exposes Snam to risks that may be summarised as: (i) **administrative fines** that may reach **10%** of the turnover of the Snam Group; (ii) **voiding of agreements** made in breach of antitrust law; (iii) **compensation for damages** caused to customers or competitors that may have suffered direct and/or indirect damage following antitrust behaviour; (iv) **damage to the image** of the company; (v) possible **negative impact on prices** of securities traded on regulated markets; (vi) in some countries, **criminal penalties** for the directors/employees of the enterprise

⁶ **Manca il testo di questa nota**

impatto negativo sulle quotazioni dei titoli negoziati in mercati regolamentati; (vi) in alcuni Paesi, **sanzioni penali** per gli amministratori/dipendenti dell'impresa responsabili di violazioni antitrust.

Nel dettaglio, qualora sia stato accertato l'illecito *antitrust* (intesa o abuso di posizione dominante) al termine di un procedimento antitrust, l'Autorità può - *inter alia* - imporre all'impresa ritenuta responsabile della violazione **sanzioni pecuniarie** che possono arrivare fino al 10% del fatturato realizzato dall'impresa -nell'ampia accezione sopra indicata- nell'ultimo esercizio commerciale antecedente l'accertamento. Per una compiuta trattazione dell'argomento si rinvia all'**ALLEGATO 5**.

L'AGCM, ha adottato un proprio **Programma di clemenza ("Leniency")** che si applica alle imprese che si autodenunciano, fornendo gli elementi probatori per l'accertamento dell'infrazione. In tal caso l'Autorità non applicherà o ridurrà la sanzione pecuniaria prevista, in funzione della tempestività e della qualità delle informazioni fornite dalle imprese ai fini della scoperta dell'intesa (art. 15, comma 2 *bis*, legge n. 287/90). A livello europeo, è previsto l'istituto del **Settlement**, ossia un meccanismo alternativo alla procedura ordinaria, attraverso il quale le parti del procedimento giungono ad un accordo di transazione con la Commissione europea avente ad oggetto il riconoscimento della propria

partecipazione e responsabilità nella commissione dell'illecito e l'indicazione dell'importo della sanzione che potrebbero accettare. Come nella procedura ordinaria, anche in quella di transazione la Commissione è tenuta ad adottare una comunicazione degli addebiti, che potrà riflettere o meno la proposta delle parti.

Per la trattazione dei Programmi di Clemenza, della procedura di Settlement nonché dell'istituto degli **Impegni** che - a determinate condizioni - consentono ad un'impresa di chiudere un procedimento antitrust senza l'accertamento della violazione, si rinvia specificatamente all'**ALLEGATO 5**.

8. SISTEMA DI MISURE DISCIPLINARI E INCENTIVI FUNZIONALI AL RISPETTO DEL PROGRAMMA

La violazione dei principi e dei contenuti nella Linea Guida costituisce **inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o illecito disciplinare** secondo quanto disposto dal CCNL di riferimento o dalle altre normative applicabili. Al contrario, condotte virtuose poste in essere per prevenire o segnalare la commissione di illeciti antitrust possono beneficiare di un sistema premiante, delineato in linea con le policy aziendali. Per una completa trattazione delle sanzioni disciplinari

who are responsible for the antitrust breaches. In detail, where it has been ascertained that there has been an antitrust breach (agreement or abuse of dominant position) at the end of an antitrust procedure, the Authority may - *inter alia* - impose on the enterprise deemed responsible for the breach **finances** that may reach 10% of the turnover of enterprise - in the broad sense indicated above- in the last financial year prior to the **investigation. For a complete discussion of the topic, see ANNEX 5.**

The ICA has adopted its own **Leniency Programme** which applies to enterprises that report themselves, providing evidence to ascertain the infraction. In this case, the Authority will not apply, or will reduce the prescribed fine, based on the timing and quality of the information provided by the enterprise for the purposes of discovery of the agreement (art. 15, subsection 2 -bis, law no. 287/90). At European level, there is the institution of **Settlement**, namely, a mechanism that is an alternative to the ordinary procedure, through which the parties to the proceedings reach a settlement agreement with the European Commission concerning the recognition of their participation in and liability for the commission of the unlawful act and the indication of the amount of the penalty that they could accept. As in the ordinary procedure, in the settlement procedure

too, the Commission is required to issue a notification of the sums due, which may or may not reflect the parties' proposal.

For a specific discussion of the Leniency Programmes and Settlement procedure, as well as the establishment of **Undertakings** that - in certain conditions - allow an enterprise to close an antitrust procedure without a breach having been established, see **ANNEX 5.**

8. THE SYSTEM OF DISCIPLINARY MEASURES AND INCENTIVES TO PROMOTE RESPECT FOR THE PROGRAMME

Breaching the principles and content of the Guidelines represents **non-compliance with the obligations deriving from employment**, or a **disciplinary offence** in accordance with the provisions of the National Collective Labour Agreement of reference or other applicable regulations. On the contrary, virtuous behaviours intended to prevent or report the commission of antitrust offences may benefit from a **reward system**, delineated in accordance with company policies. For a complete discussion of disciplinary sanctions and the reward system adopted by Snam and of the National Collective Labour Agreement of reference, see **ANNEX 6.**

e del **sistema premiale** adottati da Snam e al CCNL di riferimento si rimanda all'**ALLEGATO 6**.

Si segnala che le condotte che possono dar luogo a comportamenti illeciti sotto il profilo antitrust possono anche rilevare come attività a rischio di corruzione, individuate e disciplinate dalle SNAM-PRO-100 "Anti-Corruzione" di Snam e dalle relative procedure ancillari finalizzate a prevenire i rischi di corruzione che le Persone di Snam sono tenute a rispettare.

9. REGOLE BASE PER LA CONSERVAZIONE E L'ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione conseguente all'applicazione della presente procedura è conservata dalle unità competenti, secondo le tempistiche previste al paragrafo 5.4. della SNAM-PRO-050 "Gestione della documentazione".

I luoghi e/o le modalità di conservazione della suddetta documentazione devono essere idonei a garantirne integrità, reperibilità e accessibilità da parte delle funzioni aziendali competenti e/o dei Terzi autorizzati.

10. RESPONSABILITA' DELL'AGGIORNAMENTO

La Funzione Legale riesamina periodicamente la Linea Guida Antitrust per assicurarne l'efficacia nel tempo e l'aderenza alle *best practice* e, ove necessario, ne propone l'aggiornamento al Consiglio di Amministrazione. La Funzione Legale è responsabile degli Allegati alla presente Linea Guida, di cui cura l'aggiornamento e l'eventuale integrazione, in coordinamento con la funzione Organizzazione e con il coinvolgimento delle altre funzioni interessate.

In ogni caso, tutte le unità/funzioni aziendali interessate sono tenute, per quanto di competenza, a rilevare gli accadimenti aziendali che comportino la necessità di un adeguamento del presente documento e segnalarli alla funzione Legale che, in collaborazione con la funzione Organizzazione, assicura il coordinamento delle attività di revisione dello stesso.

It should be noted that conduct that could give rise to behaviour that is unlawful from an antitrust perspective may also constitute activities at risk of corruption, identified and disciplined by SNAM-PRO-100, the Snam "Anti-Corruption" Procedure and the related ancillary procedures intended to prevent risks of corruption that Snam People are required to follow.

9. BASIC RULES FOR STORAGE AND ACCESS TO DOCUMENTS

All documentation resulting from the application of this Procedure shall be kept by the competent units in accordance with the schedule set out in Paragraph 5.4. of SNAM-PRO-050 "Document Management".

The locations and/or arrangements for the storage of the aforementioned documentation must be suitable to guarantee its integrity, availability and accessibility by competent company departments and/or authorised Third Parties.

10. RESPONSIBILITY FOR UPDATING

All the company units/individuals involved in the process described above are responsible, for those matters within their competence, for noting events within the company that imply there is a need for these regulations to be adapted, and for reporting them to the Legal Department, which, in collaboration with HR Planning, Organisation and Change Management (PIANORG) ensures that the regulation updating activities are coordinated. The Legal Department of Snam is responsible for the updating of these Guidelines and their annexes. PIANORG assures that all updates are disseminated.



ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1** Regole generali di condotta antitrust delle Persone di Snam
- Allegato 2** Obblighi di informazione delle Persone di Snam
- Allegato 3** Le norme:
(A) La Normativa Antitrust destinata alle imprese: le intese restrittive della concorrenza; l'abuso di posizione dominante e le concentrazioni.
(B) La Normativa Antitrust destinata agli Stati: gli Aiuti di Stato.
(C) La normativa a tutela del consumatore: le Pratiche Commerciali scorrette
- Allegato 4** Regole nei rapporti con le Autorità Antitrust:
(A) Regole in caso di Ispezioni delle Autorità Antitrust.
(B) Regole per rispondere a richieste di informazioni e documentazione da parte delle Autorità Antitrust
- Allegato 5** Approfondimento in tema di:
(A) Conseguenze della violazione della normativa antitrust
(B) i Programmi di clemenza, Impegni e *Settlement*
- Allegato 6** Sistema di misure disciplinari e incentivi
-

LIST OF ANNEXES

- Annex 1** General rules of antitrust conduct for Snam People
- Annex 2** Snam People disclosure obligations
- Annex 3** The laws:
(A) Antitrust Law for enterprises: agreements that restrict competition, abuse of dominant position and concentrations.
(B) Antitrust Law for Member States: State Aid.
(C) Consumer Protection Law: unfair commercial practices
- Annex 4** Rules about relations with antitrust authorities
(A) Rules in the case of inspections by antitrust authorities.
(B) Rules for responding to requests for information and documentation from antitrust authorities
- Annex 5** Further information on:
(A) Consequences of breaches of antitrust law
(B) Leniency Programmes, Undertakings and Settlement
- Annex 6** The disciplinary measures and incentives system



A cura di
Snam

Concept & Design
Inarea Strategic Design
Impaginazione
ACC & Partners

Per informazioni rivolgersi a
Snam S.p.A.
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
Sito Internet: www.snam.it

Marzo 2019

